

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(P r o v i n c i a d i A r e z z o)

D E L I B E R A Z I O N E D I G I U N T A C O M U N A L E

N. 173

DEL 07/07/2010

O G G E T T O:

L.R. 32/2002 - AGGIORNAMENTO QUOTE DI FINANZIAMENTO REGIONALE
PROGETTI CIAF 2010-2011

Oggi, 07/07/2010 alle ore 10,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il sig. BERNARDINI Daniele, nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

BERNARDINI Daniele	P
CONTICINI Luca	P
CAPORALI Matteo	P
NASSINI Renato	P
PIANTINI Fabrizio	P
PAPERINI Mara	P
LORENZONI Federico	P

presenti	assenti
7	0

Assiste il dott. Liberto Giuseppe, nella sua qualità di Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale

Unità Organizzativa n. 2 – Servizi alla persona, istruzione pubblica, cultura, sport e turismo

OGGETTO: L.R.32/2002: AGGIORNAMENTO QUOTE DI FINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTI C.I.A.F. 2010-2011

L'Assessore alla P.I. Mara Paperini

RICHIAMATI:

- la legge regionale 32/2002;
- il regolamento della L.R.32/2002, emanato con D.P.G. R. del 8/08/2003, n.47/R e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 approvato con deliberazione di C.R. n.93 del 20/09/2006;
- la deliberazione n.1 del 24/01/2006 della Conferenza Zonale per l'Istruzione della Zona Casentino in cui si approvava il Regolamento della Conferenza Zonale per l'Istruzione e si delegava al servizio C.R.E.D. il supporto tecnico ed amministrativo della Conferenza stessa;
- la deliberazione di C.C n. 27 del 12/04/2010 di approvazione del Bilancio di Previsione 2010;
- la deliberazione di G.C. n. 122 del 12/05/2010 ad oggetto: "Esercizio finanziario 2010-assegnazione risorse finanziarie per la realizzazione dei programmi previsti dalla relazione previsionale e programmatica 2010/2012";

VISTI:

- la deliberazione di G.C. n.145 del 03/06/2010 con cui si approvavano urgentemente i progetti C.I.A.F. 2010-2011, al fine di partire con l'organizzazione dei servizi estivi;
- l'ultima comunicazione pervenuta dal Responsabile Politiche formative della regione toscana, del 9/06/2010, con cui si prorogava al 12 luglio la data di scadenza per la presentazione dei progetti ammessi dalle conferenze dell'Istruzione;
- le comunicazioni del servizio C.R.E.D. della C.M. del Casentino, che inviava il 14 giugno c.a. tramite posta elettronica, le ripartizioni zonali della provincia e dei comuni del Casentino, relativamente al finanziamento della L.R. 32/2002;
- il formulario predisposto dalla R.T. compilato dall'ufficio servizi educativi, dove sono riportati i progetti C.I.A.F. per i quali si chiede il finanziamento regionale, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato A);

PRESO ATTO

- del grave ritardo della ripartizione del finanziamento comunicato dal C.R.E.D il 14 giugno c.a.;
- del finanziamento regionale in parola che ammonta per gli anni 2010-2011, così come comunicato dal servizio C.R.E.D., ad €22.886,93 per la gestione e ad €9.943,22 per gli investimenti;

CONSIDERATO che la presente deliberazione riveste carattere d'urgenza, in quanto i servizi estivi previsti sono già stati attivati, pertanto, la stessa può essere dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertato che in fase istruttoria sono stati rilasciati i pareri di regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, pareri allegati;

Formula la seguente proposta di D E L I B E R A

1. Di approvare il formulario predisposto dalla R.T., compilato dal competente ufficio;
2. Di aggiornare la richiesta di finanziamento alla R.T., quantificando per la gestione dei progetti Amadeus, Orienteering e Mafalda un contributo di €22.886,93 e per gli investimenti un contributo da destinare all'ampliamento del nido pari ad €9.943,22;
3. Di incaricare il Responsabile dei servizi finanziari, delle conseguenti variazioni del bilancio 2010, dei relativi capitoli sia in entrata che in uscita, così come segue:
per €22.886,93..... capitolo 101 355 e capitolo 652 -GESTIONE L.R.32/2002;
per €9.943,22 capitolo 210154, capitolo 2482-INVESTIMENTI L.R.32/02;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Elenco allegati alla proposta: SI

Allegato A: PIANI COMUNALI DI ZONA: SCHEDE INDIVIDUALI DI PROGETTO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.lgs 267/2000;

Recepiti i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

DELIBERA

1. **Di approvare** la suesposta proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.
2. **Successivamente**, stante l'urgenza dovuta all'imminente realizzazione di quanto richiesto, con separata votazione unanime favorevole resa palesemente, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

UNITA' ORGANIZZATIVA N.2

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

OGGETTO: L.R.32/2002: AGGIORNAMENTO QUOTE DI FINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTI C.I.A.F. 2010-2011

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

Bibbiena, 7 lug. 2010

IL RESPONSABILE DEI
SERVIZI E UFFICI - U.O. n. 2
Dino Moneti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: FAVOREVOLE.

Bibbiena, 7/7/2010

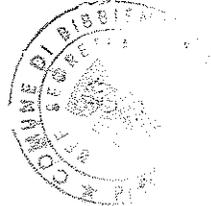
IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Dr. Marco Bergamaschi

Allegato _____ alla deliberazione N. 173 del 07-07-2010

Il Segretario Direttore Generale ^{Allegato C}
Dott. LIBERTO GIUSEPPE



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali
Area di Coordinamento "Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro"
Settore Infanzia e Diritto agli studi

PIANI COMUNALI DI ZONA

**SCHEDA INDIVIDUALE DI
PROGETTO COMUNALE**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**PIANI COMUNALI DI ZONA
SCHEDA INDIVIDUALE DI PROGETTO COMUNALE**

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

UNITÀ STATISTICA

L'unità di rilevazione è il singolo Progetto comunale approvato in sede di Conferenza di Zona con l'indicazione delle tipologie e delle aree tematiche di intervento.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE:

Il formulario deve essere accuratamente compilato in ogni sua parte per ogni progetto seguendo le note allegate.

Zona CASENTINO

COMUNE DI BIBBIENA (AREZZO)

Denominazione del Progetto: "C.I.A.F."

- Cognome e nome del referente della gestione dell'intervento proposto

SANDRA SONNI

Indirizzo:

Via BERNI n°25

C.a.p. 52011 Località BIBBIENA (Provincia di AREZZO)

Telefono 0575 530637... Fax 0575 530667

e-mail scuola.bibbiena@casentino.toscana.it

Codifica a cura del Sistema Informativo Regionale (non compilare)

| |

Codice Comune ISTAT Tipologia Codice Progetto Comunale

Nota

Il codice identificativo del singolo Servizio è rappresentato da un codice alfanumerico di 14 caratteri rappresentati da:

- Codice Istat del Comune (6 caratteri numerici);
- Codice Tipologia (3 caratteri – Piani Comunale di Zona = PCZ);
- Codice del Progetto (5 caratteri numerici, assegnato la prima volta come progressivo all'interno del Comune).

<p>1) SOGGETTO TITOLARE Elencare il soggetto titolare (Comuni, Comunità Montane) che presenta il progetto alla Zona.</p> <p>COMUNE DI BIBBIENA</p>	<p>2) SOGGETTO GESTORE Elencare tutti i soggetti pubblici o privati (es. Comune, Cooperativa, Associazione) cui verrà affidata la gestione del progetto.</p> <p>COMUNE DI BIBBIENA, COOPERATIVA TIPO A, ASSOCIAZIONI</p>	<p>3) SOGGETTI COINVOLTI Elencare i soggetti pubblici e privati che hanno concorso alla predisposizione del progetto e/o successivamente concorreranno alla sua gestione.</p> <p>ISTITUTI COMPRENSIVI DI SOCI E BIBBIENA, C.E.A. DEL CASENTINO, C.I.A.F.</p>
--	---	---

4) Trattasi di:

PROGETTI IN CONTINUITA' EDUCATIVA, RIPROPOSTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO C.I.A.F, OGNI ANNO

5) DESCRIZIONE DELLE FINALITA' E DELLE AZIONI DEL PROGETTO:

Intervento relativo a (evidenziare una o più tipologie di servizio, segnalando inoltre le finalità specifiche):

- Servizi educativi per la prima infanzia - specificare la finalità specifiche:
- misure di sostegno alla copertura delle spese di parte corrente per la gestione dei servizi;

- interventi volti ad ampliare l'utenza dei servizi, come ad esempio le misure che consentano l'ampliamento dell'orario di attività;
- laboratori di attività, anche con la presenza dei genitori;
- servizi di formazione rivolti agli educatori dei servizi (pubblici e privati) e al personale dei Comuni e delle Comunità Montane;
- organizzazione di seminari informativi rivolti alle famiglie che hanno la finalità di far conoscere e promuovere tutte le opportunità offerte dai servizi del territorio;
- erogazione di buoni servizio;
- realizzazione, ampliamento o sviluppo delle strutture;
- acquisto (di arredi o attrezzature);
- altro specificare:

X Interventi di educazione non formale rivolti all'infanzia, agli adolescenti e ai giovani - specificare la finalità specifiche:

- X misure di sostegno alla copertura delle spese di parte corrente per la gestione dei servizi;**
- X interventi volti ad ampliare l'utenza dei servizi, come ad esempio le misure che consentano l'ampliamento dell'orario di attività;**
realizzazione, ampliamento o sviluppo delle strutture;
- X acquisto (di arredi o attrezzature);**
- X attività socializzanti ricreative educative per il tempo libero rivolte all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani;**
- X laboratori di attività, anche con la presenza dei genitori;**
- X interventi di sostegno alla genitorialità;**
- X progetti educativi di integrazione culturale;**
- X interventi di continuità educativa nei periodi di sospensione delle attività scolastiche, quali ad esempio soggiorni residenziali o campi solari;**

servizi di formazione rivolti agli educatori dei servizi (pubblici e privati) e al personale dei Comuni e delle Comunità Montane;
 organizzazione di seminari informativi rivolti alle famiglie che hanno la finalità di far conoscere e promuovere tutte le opportunità offerte dai servizi del territorio;
 altro specificare:

6) Denominazione e localizzazione dell'intervento:¹

**CENTRO INFANZIA ADOLESCENZA E FAMIGLIA (C.I.A.F.), via G. Bocci, 42-44, Soci (Ar);
 SCUOLA DELL'INFANZIA DI SOCI (SEZIONE STACCATA), via Della Rena, Soci (Ar);
 SCUOLA DELL'INFANZIA DI BIBBIENA, P.zza Palagi, Bibbiena Stazione (Ar);**

¹ Inserire la tipologia, la denominazione e l'indirizzo completo del servizio in cui si realizzano le attività relative al presente progetto.

7) DESCRIZIONE DEI PROBLEMI

Descrivere in forma sintetica il problema esistente nel territorio, che si intende affrontare con il progetto presentato.

Fascia d'età 3-6 anni

Il territorio comunale è servito da due Istituti Comprensivi di Soci e Bibbiena. Le scuole dell'infanzia sono quattro, due pubbliche e due private. Tutte le scuole dell'infanzia chiudono entro il 30 giugno, perciò, i genitori che lavorano si trovano a dover trovare necessariamente una soluzione educativa per i loro bimbi, dal 1 luglio al 15 settembre circa. Nel territorio comunale non si registrano al momento attività per la fascia d'età in parola dai 3 ai 6 anni, durante i mesi da luglio a settembre.

Il comune di Bibbiena in collaborazione con il C.I.A.F. propone il servizio "AMADEUS" a sostegno della genitorialità, a partire dal mese di luglio fino a marzo p.p.v.v.. Il bisogno di servizi educativi per la fascia d'età 3-6, viene così corrisposto per il mese di luglio, accogliendo circa 150 bambini frequentanti, fra la prima e la seconda quindicina del mese. I laboratori educativi riprendono poi nel mese di ottobre a piccoli gruppi, presso la sede del C.I.A.F. e proseguono fino a marzo.

Fascia d'età 6-14 anni

Le scuole primarie del territorio comunale sono tre e le scuole secondarie del primo ciclo sono due. Le attività scolastiche si concluderanno circa il 13 giugno p.v..

Le attività proposte nel territorio per la fascia d'età 6-14 anni sono di tipo sportivo e gestite da soggetti privati, dette attività si svolgono per consuetudine presso il Centro polisportivo Castellare, dal 15 giugno circa al 31 luglio, oppure, sempre durante lo stesso periodo di tempo, attività ludiche sono proposte dalla parrocchia o da altri privati. I mesi di agosto e settembre sono completamente privi di servizi educativi per la fascia d'età in parola. I laboratori educativi "ORIENTEERING" sono attivi per quindici giorni, dall'ultima settimana di agosto alla prima di settembre, sempre a sostegno della genitorialità in un periodo in cui non ci sono altre opportunità educative nel territorio e per fornire servizi di buona qualità educativa.

Durante le riunioni svolte per raccogliere gli indirizzi al fine di realizzare il piano educativo territoriale (Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia e Centro di Educazione Ambientale) e zonale, i referenti educativi del territorio hanno più volte segnalato la necessità di recuperare la dimensione della manualità nei bambini e ragazzi, che al momento sembra sempre più sottovalutata. Il servizio "MAFALDA" si pone l'obiettivo di sviluppare la manualità, intesa anche come qualità espressiva che permea tutte le altre e che oggi si trova sempre più spesso assente in giovani ed adulti. Nel territorio non ci sono servizi che si occupano dello sviluppo delle abilità manuali, perciò, attenzione particolare va rivolta proprio alla possibilità di offrire ai bambini esperienze espressive, a partire dall'utilizzo di materiali di recupero, al loro riciclaggio in chiave ludica, offrendo spunti perché essi possano successivamente riprendere le esperienze fatte anche in contesti diversi (scuola, casa, ecc.). Nel laboratorio si deve sviluppare e liberare la fantasia, coinvolgere i ragazzi a livello sociale, fornire loro nuove conoscenze tecniche. Durante le attività si cercherà di coltivare gradatamente lo sviluppo delle abilità manuali dei ragazzi, facendo in modo che essi prestino attenzione soprattutto ai processi di realizzazione degli oggetti e questo non solo perché possano diventare adulti abili, ma anche perché diventino individui coscienti e padroni del loro agire.

8) OBIETTIVI

Descrivere in forma sintetica gli obiettivi, che si intendono raggiungere con il progetto presentato, desunti da quelli indicati nel piano di indirizzo per ciascun target oppure individuati a livello di zona.

AMADEUS

OBIETTIVI SPECIFICI

Sostegno alla genitorialità, educazione al ritmo, educazione all'ascolto ed allo sviluppo della musicalità dei bambini.

ORIENTEERING

OBIETTIVI GENERALI

Sostegno alla genitorialità, sviluppare la conoscenza e la socializzazione dei bambini, sviluppare la conoscenza dell'ambiente, dei prodotti e tradizioni locali;

OBIETTIVI SPECIFICI

Dotare i ragazzi di strumenti necessari a percepire e comprendere la realtà; sviluppare l'intelligenza euristica, che si pratica con le capacità-abilità di intuizione, di scoperta, d'invenzione, di creatività, per far vivere esperienze guidate sviluppando tematiche socio-affettive; sviluppare le abilità creative; sviluppare l'intelligenza intuitiva; rendere consapevole il ragazzo del proprio vissuto emotivo affettivo; rendere consapevole il ragazzo del proprio vissuto valoriale.

MAFALDA

OBIETTIVI

Favorire la capacità analitica nell'osservazione dell'ambiente quale strumento e luogo di relazione con la realtà circostante, con l'altro e con sé stessi.

Sviluppare la capacità di riflettere sull'esistenza di molteplici materiali le cui qualità e caratteristiche ne consentono un ulteriore riutilizzo (riciclaggio).

Favorire la capacità di trovare soluzioni atte alla realizzazione di nuove creazioni assemblando e modificando materiali a disposizione.

Sviluppare l'attività immaginativa tramite l'utilizzo costante della facoltà combinatoria e l'ambiente circostante.

Promuovere ed incentivare la cooperazione, unendo le singole forze per la realizzazione di un unico prodotto (progetto collettivo);

9) RISULTATI ATTESI

Descrivere i cambiamenti che ci si aspetta di indurre, a fronte del problema descritto, dopo la realizzazione dell'intervento.

Frequenza stabile degli iscritti, partecipazione e collaborazione delle famiglie, anche mediante la partecipazione alle riunioni o feste organizzate.

Sviluppo delle abilità fondamentali: a) scelta del metodo; b) rappresentazione delle informazioni; c) formulazione delle strategie; d) allocazione delle risorse; e) controllo delle soluzioni; f) valutazione delle soluzioni.

Attivare atteggiamenti di ascolto;

sviluppare la conoscenza di sé e la relazione positiva nei confronti degli altri;

valorizzare le risorse individuali, potenziare l'autonomia operativa, mobilitare le risorse personali;

allestimento eventi che rendano visibili i risultati conseguiti (mostra dei lavori eseguiti all'interno del laboratorio).

10) TIPOLOGIE DI INTERVENTO

(compilare solo in caso di creazione di nuovo servizio)

NIDI DI INFANZIA A TEMPO PIENO		NIDI DI INFANZIA A TEMPO CORTO MATTINA		NIDI DI INFANZIA A TEMPO CORTO SERA	
N. Pubblici	N. Privati Accreditati	N. Pubblici	N. Privati Accreditati	N. Pubblici	N. Privati Accreditati

CENTRO BAMBINI E GENITORI		CENTRO GIOCO EDUCATIVO	
N. Pubblici	N. Privati Accreditati	N. Pubblici	N. Privati Accreditati

NIDO DOMICILIARE			
N. comunali			
CENTRO INFANZIA E ADOLESCENZA		INFORMAGIOVANI	
N. Pubblici		N. Pubblici	

11) UTENZA TOTALE ATTESA (compilare il box per i servizi, nuovi o esistenti che siano)

Indicare il totale degli utenti previsti, divisi per sesso.

Nuovi utenti

Maschi	Femmine	Totale

Utenti già presenti nel servizio

Maschi	Femmine	Totale
		195

12) AREE TEMATICHE DI INTERVENTO

Descrivere sinteticamente le attività relative alle tematiche di intervento affrontate dal progetto.

<p>Infanzia (0-2 anni)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Infanzia (3-11 anni)</p> <p>ATTIVITA' PREVISTE AL C.I.A.F. PER LE QUALI SI RICHIEDE IL COOFINANZIAMENTO:</p> <p>SPAZIO GIOCO –MAFALDA- attività ludica e di laboratorio per lo sviluppo delle abilità manuali di bambini dai 3 agli 11 anni. Si realizzeranno laboratori anche con esperti a tema. L'attività si realizzerà durante i prossimi mesi a partire da ottobre fino a maggio 2011. Lo spazio gioco nasce a sostegno della genitorialità, ma porrà attenzione alla socializzazione ed all'integrazione dei bambini, oltre che a sviluppare le loro capacità e potenzialità creative. Lo spazio gioco è una realtà dinamica, che si deve adattare ai gruppi frequentanti e le attività proposte saranno calibrate sui bisogni dei bambini stessi.</p> <p>AMADEUS_Progetto nato per lo sviluppo dell'educazione al ritmo, all'ascolto ed allo sviluppo della musicalità dei bambini. I laboratori si svolgeranno durante gli anni 2010-2011 nella sede del CIAF di Soci e, per il solo mese di luglio, presso le scuole dell'infanzia di Bibbiena e Soci. Durante il mese di luglio 2010 gli educatori specializzati nel lavoro con bambini dai 3 ai 6 anni, seguiranno direttamente gli iscritti dalle ore 8:00 alle 14:00, mentre, da ottobre 2010 a marzo 2011 p.p.v.v., un esperto di musica proseguirà l'attività con piccoli gruppi di bambini. Il Comune di Bibbiena curerà la formazione degli operatori e coordinerà le attività educative in collaborazione con la pedagoga dei servizi per l'infanzia, stimolando in modo adeguato i bambini, al fine di facilitare l'apprendimento della musica, mediante laboratori pratico-manuali ed attività ludiche mirate.</p>
<p>Adolescenza (7-14)</p> <p>ORIENTEERING_ la proposta, articolata in cinque giorni, per due settimane, si propone di fornire ai partecipanti, ragazzi dagli 8 ai 14 anni, alcuni strumenti essenziali per una lettura più attenta e consapevole delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e dell'ambiente circostante. tutti gli obiettivi, da quelli di tipo educativo a quelli più prettamente cognitivi hanno come traguardo finale l'acquisizione degli strumenti per gustare e di conseguenza amare gli ambienti naturali. le giornate saranno caratterizzate da attività di vario tipo (ludiche, sensoriali, di osservazione e ricerca etc) finalizzate alla conoscenza dell'ecosistema bosco. il progetto prevede escursioni nell'ambito del parco nazionale del casentino.</p>
<p>Giovani (15 anni e oltre)</p>

13) Il servizio per il quale si richiedono i contributi beneficia di finanziamenti di altra tipologia o per altra tipologia di intervento?²

X NO

14) COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTI REGIONALI

Indicare in Euro (arrotondati all'Euro superiore, cioè senza indicare decimali) il costo totale del progetto, il contributo totale richiesto alla Regione

Copertura finanziaria	Tipologia risorse		Totali
	In conto gestione	In conto investimenti	
Risorse proprie - Cofinanziamento	€16.400,00	0	€16.400,00
Risorse regionali	€22.886,93	€9.943,22	€32.830,15
Risorse di altri soggetti privati	0	0	0
Costo totale del progetto	€39.286,93	€9.943,22	€49.230,15

DICHIARAZIONI:

Il sottoscritto **MONETI DINO**, Responsabile del **Settore U.O.2-** "Servizi Alla Persona, Istruzione, Infanzia, Cultura, Turismo, Sport, Associazionismo, Gemellaggi, Pari Opportunità, Servizio Civile" del soggetto proponente **Comune Di Bibbiena**,

DICHIARA,
sotto la propria responsabilità

- di non aver richiesto o ottenuto altri contributi regionali o di altri soggetti pubblici per il medesimo intervento previsto dal progetto;
- di non utilizzare le risorse in conto gestione indicate nel piano finanziario di cui al presente formulario per coprire i costi del personale amministrativo;
- di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte le disposizioni impartite dalla Regione Toscana in materia di progettazione e finanziamento delle attività di educazione non formale per la prima infanzia, adolescenza e giovani e dei servizi educativi per la prima infanzia nell'ambito dei Piani Educativi di zona.

Firma e timbro del Responsabile del Settore del Comune di Bibbiena

Moneti Dino

(a cura ufficio)

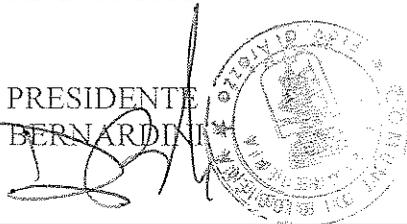
15) Indicare la data di chiusura del progetto (gg/mm/aaaa). 31/12/2011

² A titolo di esempio si prendano in considerazione i seguenti casi: servizio che ha beneficiato di contributi regionali in conto investimenti e per il quale si richiedono contributi in conto gestione; servizio che ha beneficiato di contributi regionali in conto investimenti per la realizzazione della struttura e per il quale si richiedono contributi in conto investimenti per l'acquisto di arredi; servizio che ha beneficiato di contributi regionali in conto gestione per l'apertura dell'attività e per il quale si richiede un contributo in conto gestione per l'ampliamento dell'utenza.

OGGETTO: L.R. 32/2002 - AGGIORNAMENTO QUOTE DI FINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTI CIAF 2010-2011

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
D. BERNARDINI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 15/07/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 , comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 1367 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 15/07/2010

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



COMUNICAZIONE AI CAPOGRUPPO

Prot. n. 15901 del 15/07/2010 ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 15/07/2010 al 30/07/2010 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 1367 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::è divenuta esecutiva il 26/07/2010 essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni
(oppure).....

Bibbiena, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE